



Rapporto sui risultati della consultazione

Decreto federale che stanziava mezzi finanziari a favore dell'agricoltura per gli anni 2026-2029

4 marzo 2024

Indice

1	Introduzione	3
2	Panoramica sul progetto	3
3	Risultati della procedura di consultazione	4
3.1	Sintesi	4
3.2	Situazione iniziale	4
3.3	Condizioni quadro per la definizione dell'importo dei limiti di spesa	5
3.4	Struttura dei tre limiti di spesa 2026-2029.....	6
3.5	Credito d'impegno per i miglioramenti strutturali 2026-2029.....	9
3.6	Ripercussioni	9
3.7	Aspetti legali	10
4	Decreto federale	10
5	Elenco dei partecipanti alla consultazione	11
5.1	Cantoni	11
5.2	Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale	12
5.3	Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna.....	12
5.4	Associazioni mantello nazionali dell'economia.....	12
5.5	Altre cerchie interessate	13

1 Introduzione

Il progetto comprende il decreto federale sui limiti di spesa agricoli 2026-2029 e il rapporto esplicativo in merito.

Con la decisione dell'11 ottobre 2023 il Consiglio federale ha autorizzato il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) a svolgere una consultazione presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni e le organizzazioni interessate. Essa è durata dall'11 ottobre 2023 al 24 gennaio 2024. In totale sono pervenuti 113 pareri così ripartiti:

- 26 Cantoni nonché CDCA, COSAC e DCPA;
- 6 partiti;
- 78 organizzazioni e aziende.

I pareri sono stati valutati sistematicamente. Di seguito se ne presenta una sintesi (cap. 3). Conformemente all'articolo 8 della legge federale sulla procedura di consultazione (legge sulla consultazione (LCo; RS 172.061), si prende atto dei pareri espressi, li si soppesa e li si valuta. Mediante il presente rapporto il Consiglio federale prende atto dei pareri espressi. Per consentire una migliore comprensione dei risultati, al capitolo 2 vi è una sintesi sui contenuti più importanti del progetto messo in consultazione. Per le abbreviazioni utilizzate si rimanda all'elenco dei partecipanti alla consultazione in allegato.

2 Panoramica sul progetto

Conformemente all'articolo 6 della legge sull'agricoltura (LAgr), i mezzi finanziari per i settori di compiti più importanti della politica agricola sono stanziati, sotto forma di limiti di spesa, al massimo per quattro anni con decreto federale semplice. I limiti di spesa sono gli importi massimi dei crediti di pagamento fissati dal Parlamento per diversi anni destinati a un determinato settore di compiti. In tal modo il Parlamento segnala la disponibilità a stanziare le somme previste nel quadro delle decisioni sul preventivo. Le uscite per l'agricoltura si suddividono nei tre limiti di spesa «Basi di produzione», «Produzione e smercio» e «Pagamenti diretti».

Per gli anni 2026-2029 il Consiglio federale prevede di mantenere la dotazione dei tre limiti di spesa agricoli al livello del piano finanziario 2026 che aveva sottoposto al Parlamento il 23 agosto 2023 in relazione al preventivo 2024 con piano integrato dei compiti e delle finanze (PICF) per gli anni 2025-2027.

(in mio. fr., con differenze di arrotondamento)	P2024	PF2025	2026	2027	2028	2029	25-29	Totale
Basi di produzione	138,8	146,0	155,8	164,4	172,9	180,5	+5,9%	674
Produzione e smercio	544,5	544,5	538,7	538,2	537,2	536,2	-0,4%	2151
Pagamenti diretti	2757,2	2751,8	2725,6	2716,6	2708,0	2700,4	-0,5%	10 851
Totale	3440,4	3442,3	3420,1	3419,1	3418,1	3417,1	-0,2%	13 676

L'adeguamento della produzione agricola alle conseguenze dei cambiamenti climatici viene sostenuto in misura maggiore, migliorando così la resilienza dell'approvvigionamento alimentare e la sicurezza alimentare.

- Per attuare la Strategia Miglioramenti strutturali 2030+ i fondi destinati ai miglioramenti strutturali vengono aumentati progressivamente da 87 a 125 milioni di franchi entro il 2030. La dinamica di sviluppo a livello di miglioramenti strutturali richiede un incremento complessivo di 86 milioni di franchi.

- Per attuare le mozioni 20.3919 e 21.3832, considerati gli schemi di riduzione dei rischi associati all'uso di prodotti fitosanitari e delle perdite di sostanze nutritive, vengono sostenute in misura ancora maggiore la selezione vegetale e la protezione dei vegetali sostenibile. L'obiettivo è impostare sempre più la selezione su colture e varietà resistenti alle malattie, sviluppare nuove soluzioni per la protezione dei vegetali sostenibile nonché incoraggiare il trasferimento di conoscenze e di tecnologie nei programmi di selezione e a livello di pratica fitosanitaria. La selezione vegetale di Agroscope viene estesa ad altre specie di piante coltivate rilevanti dal profilo strategico. Agroscope sviluppa e consolida altresì innovazioni per il potenziamento di strumenti di consulenza digitali nel campo della protezione dei vegetali sostenibile nonché alternative per la protezione delle colture a livello di metodi di coltivazione. A tal fine, a partire dal 2026 si prevede d'impiegare progressivamente più mezzi finanziari. Nel complesso, per il potenziamento della selezione vegetale e della protezione dei vegetali sostenibile vengono investiti 24 milioni di franchi in più nei settori selezione vegetale, consulenza e ricerca.

Le nuove misure sono finanziate ottimizzando l'impiego dei fondi disponibili: da un lato, nel limite di spesa «Basi di produzione» vengono incrementati i mezzi finanziari per i miglioramenti strutturali e la selezione vegetale su base privata nonché per la protezione dei vegetali a carico del limite di spesa «Pagamenti diretti», dall'altro, presso Agroscope vengono impiegati più fondi per la selezione vegetale e la protezione dei vegetali a carico del limite di spesa «Produzione e smercio».

3 Risultati della procedura di consultazione

3.1 Sintesi

Complessivamente 113 partecipanti alla consultazione si sono espressi in merito al decreto federale che stanziava mezzi finanziari a favore dell'agricoltura per gli anni 2026–2029. La rinuncia a una revisione della legge sull'agricoltura con effetto al 2026 è supportata da tutti.

23 Cantoni, i partiti PES, Alleanza del Centro, PLR e UDC nonché le cerchie contadine e le organizzazioni di categoria agricole sono contrari a una riduzione del 2,5 per cento dell'importo totale che viene invece accettata da ZH, BS, SG, PVL, economiesuisse e dalle organizzazioni ambientaliste (Agenda2030, Bioterra CH, BirdLife, Greenpeace, Pro Natura, WWF).

22 Cantoni, PLR, PVL, PES, UDC, PSS e le cerchie ambientaliste accolgono favorevolmente l'incremento dei fondi per la selezione vegetale e la protezione dei vegetali sostenibile. La compensazione di tale aumento nel limite di spesa «Produzione e smercio» è respinta da 14 Cantoni, Alleanza del Centro, UDC e dalle cerchie contadine nonché dalle organizzazioni di categoria agricole. Due Cantoni, PVL e PSS nonché le organizzazioni ambientaliste sostengono tale compensazione.

Tutti i Cantoni, CDCA, COSAC, Alleanza del Centro, UDC e PSS nonché le cerchie contadine e le organizzazioni di categoria agricole caldeggiavano l'aumento dei fondi destinati ai miglioramenti strutturali. PSS, Agrarallianz e VKMB esigono vincoli ambientali per tale aumento, PES e le organizzazioni ambientaliste sono contrarie a un incremento. Fatta eccezione per i Cantoni ZH, BS, SG nonché DCPA ed economiesuisse, tutti sono favorevoli a un incremento con una compensazione nel limite di spesa «Pagamenti diretti». I Cantoni SO, NW, GL e BL indicano più o meno esplicitamente che non possono garantire un aumento corrispondente dei fondi cantonali per il cofinanziamento.

La maggior parte dei partecipanti alla consultazione chiede un incremento in misura più o meno massiccia dei limiti di spesa. Più di frequente si esige il mantenimento dei pagamenti diretti al livello attuale (+ 398 mio. fr. risp. alla consultazione) e meno frequentemente anche la riconferma del limite di spesa «Produzione e smercio» al livello attuale (+ 469 mio. fr. risp. alla consultazione).

3.2 Situazione iniziale

Il Cantone UR, le cerchie contadine e le organizzazioni di categoria agricole fanno presente che il reddito totale del settore agricolo potrà rimanere stabile fino al 2029 soltanto se i prezzi di mercato per i

beni agricoli segneranno una notevole ripresa e quelli dei mezzi di produzione diminuiranno nuovamente. Data l'attuale situazione a livello mondiale, un'evoluzione in tal senso è però improbabile. Poiché le condizioni quadro nei prossimi anni non cambieranno drasticamente, si può presupporre che una riduzione dei limiti di spesa avrebbe ripercussioni sul reddito agricolo.

8 Cantoni (GL, ZG, FR, BL, AI, GR, TG, TI), CDCA e COSAC sottolineano che il Parlamento per il periodo 2026-2029 si è espresso a favore di una stabilità delle condizioni quadro legislative, il che presuppone anche un preventivo stabile. I nuovi compiti dovranno essere finanziati in via suppletiva. A causa della situazione reddituale insoddisfacente, è impensabile una riduzione dei contributi e in particolare dei pagamenti diretti che hanno un effetto diretto sul reddito.

Il PSS esige che si prevedano fondi per misure che promuovono una produzione particolarmente rispettosa del clima e delle risorse nonché favorevole alla biodiversità. Per poter mettere in atto i cambiamenti a livello di agricoltura e filiera alimentare necessari per una produzione sostenibile e orientata al futuro occorrono misure adeguate e devono essere disponibili i rispettivi mezzi finanziari nel periodo 2026-2029. Oltre alle iniziative indipendenti della categoria, vanno sfruttate le conoscenze acquisite costantemente o al più tardi entro il 2025/2026 per mettere a punto ulteriori misure rapidamente attuabili a livello di consumo e di produzione.

SCNAT è del parere che in ambito ecologico si siano compiuti progressi, ma constata che gli Obiettivi ambientali per l'agricoltura (OAA) non sono ancora stati conseguiti nella maggior parte degli ambiti. Il PVL e le associazioni ambientaliste (Agenda2030, Bioterra CH, BirdLife, Greenpeace, Pro Natura, WWF) chiedono che nel quadro del pacchetto di ordinanze agricole 2024 si propongano misure concrete a livello di produzione e alimentazione per raggiungere gli Obiettivi 2030 e che vengano attuate immediatamente. Insieme a PES e SCNAT esigono inoltre che una volta terminata la prevista valutazione dei sussidi che danneggiano la biodiversità i contributi vengano adeguati.

3.3 Condizioni quadro per la definizione dell'importo dei limiti di spesa

8 Cantoni (UR, GL, ZG, FR, AI, GR, TG, TI), CDCA e COSAC ritengono che la situazione economica così come quella sociale delle famiglie contadine siano state edulcorate. Poiché l'obiettivo in termini di reddito conformemente all'articolo 5 LAgr non è adempiuto, la situazione andrebbe migliorata. Le cerchie contadine sostengono per la maggior parte questa linea. Tuttavia criticano il fatto che solo l'agricoltura sia ritenuta responsabile dell'estinzione delle specie. Sarebbe importante illustrare anche le altre cause, come per esempio i cambiamenti climatici e le conseguenze delle importazioni di derrate alimentari, poiché più di tre quarti dell'impronta ecologica del consumo alimentare avviene all'estero. Inoltre sostengono che una determinata parte delle emissioni di gas serra è inevitabile e non può essere imputata all'agricoltura. L'impronta ecologica dell'agricoltura non si riduce diminuendo il preventivo agricolo, casomai vale il contrario.

I Cantoni GR, NE e JU ritengono che nel rapporto gli indicatori economici siano valutati in modo troppo positivo. Il rincaro affligge le aziende agricole. Negli ultimi due anni, mezzi di produzione, infrastrutture, macchinari, eccetera sono rincarati notevolmente. I prezzi alla produzione, invece, evolvono piuttosto nell'altra direzione. In fin dei conti alle aziende restano sempre meno mezzi finanziari per effettuare investimenti nuovi e di sostituzione. GR e NE ritengono che il rincaro sia maggiore di quanto previsto.

I Cantoni ZH, BS e SG nonché le associazioni ambientaliste sostengono il principio secondo cui anche il settore agricolo debba dare il suo contributo alle misure di risparmio della Confederazione. Visto che la situazione economica delle aziende agricole negli ultimi anni è migliorata costantemente e che il quadro del preventivo è rimasto invariato negli ultimi decenni nonostante il calo del numero delle aziende, ritengono che dall'agricoltura si possa ragionevolmente esigere che sia solidale con l'intera società.

3.4 Struttura dei tre limiti di spesa 2026-2029

3.4.1 Sviluppo osservato finora

3 Cantoni (AI, TG, TI) e le cerchie contadine chiedono che i fondi messi a disposizione per la promozione dello smercio di prodotti svizzeri importanti equivalgono a quelli destinati finora al marketing di base. Come evidenziano le più recenti scoperte scientifiche, è assolutamente necessario informare correttamente la popolazione sugli aspetti della sostenibilità. Il Cantone GL, CDCA e COSAC chiedono che anche l'UFAG riduca il suo dispendio amministrativo attraverso risparmi in termini di costi di almeno il 2,5 per cento e che lo illustri nel messaggio.

3.4.2 Panoramica sui tre limiti di spesa 2026-2029

In merito alla panoramica sono pervenuti i seguenti pareri.

Compensazione all'interno dei limiti di spesa

I Cantoni GL, ZG, FR, BL, AI, GR, JU, TG, TI, CDCA e COSAC, PES, Alleanza del Centro, UDC, le cerchie contadine, SAB e USAM sono contrari a un trasferimento di fondi dai pagamenti diretti alle basi di produzione e chiedono di mantenere i pagamenti diretti alla portata attuale.

Trasferimento di fondi dai limiti di spesa ad Agroscope

8 Cantoni (UR, GL, ZG, BL, GR, TG, TI, NE), CDCA, COSAC, SAB e le cerchie contadine esigono la rinuncia al trasferimento di 18 milioni per il potenziamento della selezione vegetale e della protezione dei vegetali sostenibile dal limite di spesa «Produzione e smercio» ad Agroscope e chiedono che a tal fine si investano le riserve e i guadagni in termini di efficienza scaturiti dal progetto sul futuro Agroscope.

Orientamento della promozione della qualità e dello smercio

PVL e PSS nonché Agrarallianz e VKMB suggeriscono di esaminare l'orientamento della promozione della qualità e dello smercio alla luce della Strategia climatica per l'agricoltura e l'alimentazione e di impiegare i fondi in modo da supportare contesti alimentari sostenibili e sani.

3.4.3 Limite di spesa «Basi di produzione»

Gestione del rischio

9 Cantoni (GL, ZG, FR, BL, AI, GR, TG, TI, NE), CDCA, COSAC e le cerchie contadine chiedono un finanziamento delle assicurazioni per il raccolto mediante fondi supplementari al di fuori dei limiti di spesa agricoli.

PSS e PVL nonché le associazioni ambientaliste esigono che i contributi alle assicurazioni per il raccolto siano vincolati a un adattamento ai cambiamenti climatici. I fondi per la gestione del rischio non devono consolidare lo status quo. Occorre mitigare soprattutto i rischi delle aziende particolarmente innovative che applicano metodi di produzione rispettosi del clima e che promuovono la biodiversità.

Miglioramenti strutturali

Tutti i Cantoni, CDCA, COSAC, Alleanza del Centro, UDC e PSS nonché le cerchie contadine e le organizzazioni di categoria agricole sono favorevoli all'incremento dei fondi per i miglioramenti strutturali. Ökostrom chiede un aumento più consistente rispetto a quanto proposto. Ad eccezione dei Cantoni ZH, BS, SG, della DCPA nonché di economiesuisse, i sostenitori dell'incremento dei fondi sono contrari a una compensazione a livello di pagamenti diretti. Il Cantone SO auspica che vengano riesaminate le opzioni di aumento onde coordinarle in modo ottimale con i cofinanziamenti cantonali e che si vagli una procedura di domanda semplificata dal profilo amministrativo per misure efficaci e con un basso volume di contribuzione. Il Cantone NW sottolinea che un trasferimento di fondi nei miglioramenti strutturali si tradurrà in contributi cantonali più elevati e pertanto va valutato in maniera critica; al momento, la situazione tesa delle finanze cantonali lascia poco margine di manovra. Nel Cantone GL

vi sono le prime avvisaglie dell'impossibilità, nei prossimi anni, di aumentare il preventivo per i miglioramenti strutturali. Il Cantone BL, vista l'attuale situazione in cui versano le sue finanze, non sa se potrà aumentare la controprestazione cantonale nel periodo 2026-2029. Se i fondi non vengono aumentati o se vengono adeguati ma non nella misura richiesta, i futuri provvedimenti nel quadro dei miglioramenti strutturali dovranno forzatamente concentrarsi sui compiti chiave svolti finora. I Cantoni AG e TG, PES, PVL, PSS e Agrarallianz chiedono che per i provvedimenti vengano stabilite delle priorità in base all'efficienza e alla conformità agli Obiettivi ambientali per l'agricoltura (OAA). Il Cantone JU chiede che le inevitabili riduzioni tocchino i miglioramenti strutturali anziché i pagamenti diretti.

PES, PVL, le associazioni ambientaliste e SCNAT respingono l'incremento dei fondi nell'ambito dei miglioramenti strutturali agricoli in quanto consolidano strutture ormai obsolete e impediscono un cambiamento verso un'agricoltura adeguata alle condizioni locali ed efficiente dal profilo delle risorse.

Coltivazione di piante e allevamento di animali e potenziamento della ricerca e del trasferimento di conoscenze nonché della selezione vegetale per una protezione dei vegetali sostenibile

22 Cantoni (ZH, BE, LU, UR, OW, GL, ZG, FR, BS, BL, AR, AI, SG, GR, AG, TG, TI, VD, VS, NE, GE, JU), CDCA, COSAC, DCPA, PLR, PES, PVL, UDC, PSS, le cerchie contadine, le organizzazioni di categoria agricole, quelle della selezione vegetale, Agrarallianz e le organizzazioni ambientaliste sostengono le misure proposte e la ripartizione dei fondi a favore della coltivazione di piante e dell'allevamento di animali, in particolare caldeggiando l'incremento dei fondi per la selezione vegetale e la protezione dei vegetali sostenibile. 20 Cantoni (ZH, BE, LU, UR, GL, ZG, FR, BL, SH, AR, AI, GR, AG, TG, TI, VD, VS, NE, GE, JU), CDCA, COSAC, UDC e le cerchie contadine chiedono tuttavia che il finanziamento avvenga mediante fondi supplementari al di fuori dei limiti di spesa agricoli. PVL, PES e le organizzazioni ambientaliste esigono un trasferimento di fondi dall'allevamento di animali alla coltivazione di piante anche alla luce del fatto che un potenziamento della selezione vegetale e della produzione vegetale nonché un'alimentazione a base vegetale corrispondono agli obiettivi di cui al Rapporto sul futuro orientamento della politica agricola.

Consulenza

12 Cantoni (UR, GL, ZG, FR, BL, SO, AI, GR, AG, TG, TI, NE), CDCA, COSAC, PVL, PES, le cerchie contadine, le organizzazioni per la regione di montagna e quelle ambientaliste sono favorevoli alle misure per il potenziamento della consulenza e del trasferimento di conoscenze, ma ritengono che questi fondi non debbano essere compensati nel limite di spesa «Pagamenti diretti».

3.4.4 Limite di spesa «Produzione e smercio»

Il Cantone LU chiede che nel quadro del sostegno del mercato vengano promosse in maniera più mirata la detenzione rispettosa degli animali e la salute degli animali da reddito. Il Canton AG respinge un'ulteriore riduzione del limite di spesa «Produzione e smercio» rispetto al preventivo 2024.

Secondo il PES, nei settori della produzione vegetale e della detenzione di animali è necessaria più ricerca in vista di migliorare l'efficienza delle risorse. Nell'Altopiano la priorità dev'essere data a una maggiore promozione della produzione vegetale invece della detenzione di animali. PVL e PSS, insieme alle organizzazioni ambientaliste, sostengono la riduzione a livello di promozione della qualità e dello smercio. Non appena saranno disponibili i risultati della valutazione sui sussidi che danneggiano la biodiversità, l'Amministrazione dovrà reagire conformemente alle prescrizioni internazionali. Il PVL e le organizzazioni ambientaliste chiedono di abrogare gli aiuti all'interno del Paese per il bestiame da macello, la carne e le uova nonché i contributi per la valorizzazione della lana di pecora. Tali misure con effetto distorsivo del mercato perseguono obiettivi diametralmente opposti a quelli di una produzione agricola orientata al mercato.

CISA è favorevole al ridimensionamento di 28 milioni di franchi del limite di spesa «Produzione e smercio» in vista di disporre di fondi supplementari per la selezione vegetale e la protezione dei vegetali sostenibile.

Le organizzazioni di categoria agricole, soprattutto quella della produzione lattiera, criticano le compensazioni a livello della promozione della qualità e dello smercio e degli aiuti per la produzione vegetale. Va garantito che i fondi messi a disposizione per la promozione dello smercio di prodotti svizzeri importanti equivalgano a quelli destinati finora al marketing di base. Come evidenziano le più recenti scoperte scientifiche, è assolutamente necessario informare correttamente la popolazione sugli aspetti della sostenibilità. Le associazioni di categoria della filiera dello zucchero nonché i produttori e i valorizzatori di semi oleosi si oppongono a una riduzione dei contributi per singole colture ritenendo che si tratti di uno strumento mirato per garantire la coltivazione di colture specifiche anche alla luce del cambiamento strutturale.

3.4.5 Limite di spesa «Pagamenti diretti»

14 Cantoni (UR, GL, ZG, FR, SO, BL, AR, AI, SG, AG, TG, TI, VS, NE), CDCA, COSAC nonché le organizzazioni di produttori e della categoria agricola respingono la riduzione del limite di spesa «Pagamenti diretti». In particolare si oppongono ai tagli dei contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento, poiché sono utili al mantenimento della disponibilità a coltivare, il che nell'attuale contesto geopolitico rappresenta una necessità impellente. La DCPA e le organizzazioni ambientaliste chiedono una trasformazione del sistema agroalimentare attualmente non sostenibile. Nei prossimi 15 anni la metà dei capiazienda raggiungerà il limite di età di 65 anni e normalmente le aziende agricole verranno cedute o le loro superfici affittate. La cessione dell'azienda all'atto del cambio generazionale è il momento ideale per realizzare la necessaria fase di rinnovamento e per adeguarla in modo socialmente sostenibile affinché contribuisca alla trasformazione del settore alimentare e all'adempimento degli Obiettivi ambientali per l'agricoltura OAA nella rispettiva regione. Questo processo di trasformazione comporta dei costi in termini di consulenza, previdenza professionale, per l'adeguamento delle aziende, eccetera. Esigono pertanto un contributo di trasformazione da predisporre attraverso la riduzione dei contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento.

Sicurezza dell'approvvigionamento

Il PVL e le organizzazioni ambientaliste chiedono un adeguamento dei contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento non appena sarà disponibile la valutazione sui sussidi che danneggiano la biodiversità. PSS, VKMB e Agrarallianz sostengono una riduzione del contributo di base o dei contributi di transizione se i fondi sono impiegati a favore di approcci aziendali globali e di un'agricoltura rispettosa delle risorse, del clima e della biodiversità. Il sistema dei pagamenti diretti non deve essere reso ancor più complicato, bensì va semplificato in particolare con approcci aziendali globali. ZBB, BV NW e BV SZ chiedono che per il finanziamento dei provvedimenti nell'ambito delle bonifiche fondiari vengano impiegati fondi provenienti dalla tassa sul plusvalore conformemente alla legge sulla pianificazione del territorio anziché trasferire fondi prelevandoli dal limite di spesa «Pagamenti diretti».

Paesaggio rurale

Il Cantone UR e SAB approvano esplicitamente che i contributi per il paesaggio rurale restino stabili. Il PVL chiede una redistribuzione dei fondi affinché gli agricoltori siano ricompensati per il raggiungimento degli obiettivi e in tal modo godano di maggiore libertà di azione.

Biodiversità e qualità del paesaggio

3 Cantoni (BL, AG, TG) chiedono che la biodiversità sia maggiormente promossa. Gli Obiettivi ambientali per l'agricoltura (OAA) non sono ancora stati raggiunti. Il Canton BL, il PVL, Agrarallianz e le cerchie ambientaliste respingono la compensazione di nuove misure e della maggiore partecipazione all'interno dei contributi per la biodiversità. La compensazione deve avvenire mediante i contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento, presupposto che la produzione agricola totale non venga in tal modo ulteriormente limitata. Secondo SCNAT, nel caso di un incremento dei fondi per i miglioramenti strutturali vanno aumentati anche i contributi per la biodiversità. Il Canton TG chiede che siano messi a disposizione fondi supplementari per ulteriori misure nell'ambito della biodiversità regionale, come per esempio per un eventuale ampliamento della biodiversità regionale alla regione d'estivazione o

per la dotazione finanziaria cantonale. Il PVL e le organizzazioni ambientaliste chiedono che sia garantito che vengano attuate sia misure per la biodiversità sia misure per la qualità del paesaggio. Non dev'essere consentito focalizzarsi su una delle due categorie né a livello di progetto né a livello di azienda. Sono necessari obiettivi misurabili e maggiore libertà per gli agricoltori. Grazie alle nuove tecnologie, il sistema per la misurazione è già stato messo a punto.

Sistemi di produzione

9 Cantoni (GL, ZG, FR, BL, AI, GR, AG, TG, TI), il PVL, le cerchie contadine e le organizzazioni ambientaliste chiedono che in caso d'introduzione di nuovi programmi, questi siano finanziati mediante fondi supplementari o stralciando un programma esistente con lo stesso obiettivo. I requisiti per le aziende non possono essere innalzati senza aumentare i contributi.

3.5 Credito d'impegno per i miglioramenti strutturali 2026-2029

Il PVL, le organizzazioni ambientaliste e SCNAT respingono il credito d'impegno in quanto i provvedimenti nell'ambito dei miglioramenti strutturali sono attualmente oggetto della valutazione sui sussidi che danneggiano la biodiversità. Finché questi lavori non saranno terminati, non si sa se sarà necessario adeguare tali provvedimenti. Inoltre, nel rapporto il calcolo del fabbisogno supplementare di fondi non è trasparente ed è presentato in modo poco comprensibile. Un numero di aziende in costante calo gestisce sempre più superfici. Questa evoluzione è all'origine di una persistente pressione a creare ulteriori infrastrutture e impianti di trasporto. Pertanto va garantito che i miglioramenti strutturali siano congruenti con l'infrastruttura ecologica.

Secondo PSS, Agrarallianz e VKMB, un incremento del credito d'impegno va subordinato alle seguenti condizioni:

- nessun vincolo dei contributi per i miglioramenti strutturali alle dimensioni dell'azienda in unità standard di manodopera (USM) oppure riduzione al minimo del limite inferiore USM in tutte le zone;
- versamento dei contributi soltanto se i progetti previsti non hanno comprovatamente effetti negativi sulla biodiversità;
- impiego dei contributi per misure che sostengono un'agricoltura rispettosa del clima e che promuovono approcci innovativi in tal senso.

Per un progetto, più che le dimensioni dell'azienda in USM è importante il piano di gestione, ovvero il businessplan. I fondi per i miglioramenti strutturali possono essere versati solo se, con una politica coerente, si adempiono i requisiti di un'agricoltura sostenibile e rispettosa del clima e si può impedire un danneggiamento della biodiversità.

3.6 Ripercussioni

3.6.1 Ripercussioni sulla Confederazione

Nessuna osservazione al riguardo.

3.6.2 Ripercussioni sui Cantoni

I Cantoni UR, BL e TG nonché i rappresentanti degli interessi della regione di montagna (SAB, AG Berggebiet, SAV) fanno presente che deve essere garantito il finanziamento cantonale corrispondente. Il Canton UR è confrontato con una situazione finanziaria tesa. Pertanto la sua controprestazione per il finanziamento dei contributi per i miglioramenti strutturali non è garantita. È tuttavia disposto a fornire il suo contributo a un'agricoltura sostenibile e orientata al futuro aumentando i fondi cantonali per le basi di produzione. Il Cantone BL si riserva di decidere autonomamente in merito all'incremento della controprestazione cantonale e a ulteriori risorse umane in base alla sua disponibilità finanziaria.

3.6.3 Ripercussioni sull'agricoltura

Le cerchie contadine ritengono che l'incremento dei ricavi sul mercato del 3,6 per cento sia frutto di un calcolo troppo ottimistico. Viste le limitazioni nel settore della protezione dei vegetali e a causa delle crescenti sfide dovute ai cambiamenti climatici, è improbabile che aumenti il valore di produzione, come si evince peraltro dalle prime esperienze maturate nel 2023.

Poiché i tagli dei pagamenti diretti incidono direttamente sul reddito delle famiglie contadine, non è possibile parlare di uno sviluppo socialmente sostenibile.

Per le organizzazioni ambientaliste il mantenimento delle attuali misure di sostegno del mercato e della protezione doganale è la chiara dimostrazione che il settore agricolo è fortemente regolato e non segue i principi del libero mercato, eppure la Confederazione ha il mandato costituzionale di creare i presupposti per un'agricoltura e una filiera alimentare orientate al mercato.

3.7 Aspetti legali

Nessuna osservazione al riguardo.

4 Decreto federale

In merito agli importi concreti dei tre limiti di spesa proposti sono pervenuti i seguenti pareri.

- I Cantoni ZH, BS e SG, DCPA, PVL, economiesuisse e le organizzazioni ambientaliste sostengono l'importo dei limiti di spesa proposto (13.676 mia.).
- Il PLR, BioSuisse e CISA chiedono che l'importo totale sia uguale a quello del periodo in corso 2022-2025 (14.023 mia.).
- Il Canton OW chiede di mantenere i pagamenti diretti al livello attuale (14.074 mia.).
- 15 Cantoni (BE, UR, NW, GL, ZG, BL, AI, GR, TG, TI, VS, NE, GE, JU), CDCA, COSAC, UDC, le cerchie contadine e le organizzazioni di categoria agricole chiedono che i limiti di spesa «Produzione e smercio» e «Pagamenti diretti» siano mantenuti al livello attuale (14.145 mia.).
- Il Canton FR chiede un incremento di 500 milioni della somma totale. I due limiti di spesa «Produzione e smercio» e «Pagamenti diretti» vanno mantenuti invariati, mentre per il limite di spesa «Basi di produzione» va proposto un importo di 705 milioni (14.176 mia.).
- ZBB, BV NW e BV SZ chiedono che il limite di spesa «Pagamenti diretti» sia aumentato del 2,5 per cento per compensare il rincaro. L'importo del limite di spesa «Produzione e smercio» deve essere uguale a quello del periodo in corso 2022-2025, mentre quello dei «Pagamenti diretti» va incrementato di 281 milioni rispetto al periodo in corso (14.426 mia.).
- Il Canton VD e le organizzazioni di produttori della Svizzera occidentale nonché le organizzazioni di categoria agricole chiedono che il limite di spesa «Pagamenti diretti» sia maggiorato del rincaro del 5 per cento. L'importo del limite di spesa «Produzione e smercio» deve essere uguale a quello del periodo in corso 2022-2025, mentre quello dei «Pagamenti diretti» va incrementato di 1031 milioni rispetto al periodo in corso (14.707 mia.).

5 Elenco dei partecipanti alla consultazione

5.1 Cantoni

ZH	Staatskanzlei des Kantons Zürich	Neumühlequai 10; Postfach; 8090 Zürich
BE	Staatskanzlei des Kantons Bern	Postgasse 68; 3000 Bern 8
LU	Staatskanzlei des Kantons Luzern	Bahnhofstrasse 15; 6002 Luzern
UR	Standeskanzlei des Kantons Uri	Rathausplatz 1; 6460 Altdorf
SZ	Staatskanzlei des Kantons Schwyz	Regierungsgebäude; Bahnhofstrasse 9; Postfach 1260; 6431 Schwyz
OW	Staatskanzlei des Kantons Obwalden	Rathaus; 6061 Sarnen
NW	Staatskanzlei des Kantons Nidwalden	Dorfplatz 2; Postfach 1246; 6371 Stans
GL	Staatskanzlei des Kantons Glarus	Rathaus; 8750 Glarus
ZG	Staatskanzlei des Kantons Zug	Seestrasse 2; Regierungsgebäude am Postplatz; 6300 Zug
FR	Chancellerie d'Etat du Canton de Fribourg	Rue des Chanoines 17; 1701 Fribourg
SO	Staatskanzlei des Kantons Solothurn	Rathaus; Barfüssergasse 24; 4509 Solothurn
BS	Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt	Marktplatz 9; 4001 Basel
BL	Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft	Regierungsgebäude; Rathausstrasse 2; 4410 Liestal
SH	Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen	Beckenstube 7; 8200 Schaffhausen
AR	Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden	Regierungsgebäude; 9102 Herisau
AI	Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden	Marktgasse 2; 9050 Appenzell
SG	Staatskanzlei des Kantons St. Gallen	Regierungsgebäude; 9001 St. Gallen
GR	Standeskanzlei des Kantons Graubünden	Reichsgasse 35; 7001 Chur
AG	Staatskanzlei des Kantons Aargau	Regierungsgebäude; 5001 Aarau
TG	Staatskanzlei des Kantons Thurgau	Regierungsgebäude; Zürcherstrasse 188; 8510 Frauenfeld
TI	Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino	Piazza Governo 6; casella postale 2170; 6501 Bellinzona
VD	Chancellerie d'Etat du Canton de Vaud	Place du Château 4; 1014 Lausanne
VS	Chancellerie d'Etat du Canton du Valais	Planta 3; 1950 Sion

NE	Chancellerie d'Etat du Canton de Neuchâtel	Le Château; Rue de la Collégiale 12; 2000 Neuchâtel
GE	Chancellerie d'Etat du Canton de Genève	Rue de l'Hôtel-de-Ville 2; Case postale 3964; 1211 Genève 3
JU	Chancellerie d'Etat du Canton du Jura	2, rue de l'Hôpital; 2800 Delémont

5.2 Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale

Die Mitte	Die Mitte; Le Centre; Alleanza del Centro	Generalsekretariat; Hirschengraben 9; Postfach; 3001 Bern
PLR	FDP. Die Liberalen; PLR. Les Libéraux-Radicaux; PLR. I Liberali Radicali	Generalsekretariat; Neuengasse 20; Postfach; 3001 Bern
GPS	GRÜNE Schweiz; Les VERT-E-S suisses; I VERDI svizzera	Waisenhausplatz 21; 3011 Bern
PVL	Grünliberale Partei GLP; Parti vert'libéral PVL; Partito verde liberale svizzero PVL	Monbijoustrasse 30; 3011 Bern
UDC	Schweizerische Volkspartei SVP; Union Démocratique du Centre UDC; Unione Democratica di Centro UDC	Generalsekretariat; Postfach 8252; 3001 Bern
PSS	Sozialdemokratische Partei der Schweiz SPS; Parti socialiste suisse PSS; Partito socialista svizzero PSS	Zentralsekretariat; Theaterplatz 4; Postfach; 3001 Bern

5.3 Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

SAB	Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete	Seilerstrasse 4; Postfach; 3001 Bern
-----	--	--------------------------------------

5.4 Associazioni mantello nazionali dell'economia

economie-suisse	economiesuisse; Verband der Schweizer Unternehmen; Fédération des entreprises suisses; Federazione delle imprese svizzere	Hegibachstrasse 47; Postfach; 8032 Zürich
USAM	Schweizerischer Gewerbeverband (SGV); Union suisse des arts et métiers (USAM); Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)	Schwarztorstrasse 26; Postfach; 3001 Bern
SBV	Schweiz. Bauernverband (SBV); Union suisse des paysans (USP); Unione svizzera dei contadini (USC)	Laurstrasse 10; 5201 Brugg

5.5 Altre cerchie interessate

Agrarallianz	Agrarallianz / Alliance agraire	Kornplatz 2; 7000 Chur
SCNAT	Akademien der Wissenschaften Schweiz	Haus der Akademien; Laupenstrasse 7; Postfach; 3001 Bern
ASR	Arbeitsgemeinschaft Schweizer Rinderzüchter	Schützenstrasse 10; Postfach 691; 3052 Zollikofen
AG Berggebiet	Arbeitsgruppe Berggebiet	c/o Solidaritätsfond Luzerner Bergbevölkerung
AGORA	Associazione dei raggruppamenti e delle organizzazioni romandi d'agricoltura	Avenue des Jordils 5; Case postale 1080; 1001 Lausanne
ASSAF	Association suisse pour un secteur agroalimentaire fort	c/o AGORA; Avenue des Jordils 5; 1001 Lausanne
Bioterra CH	Bioterra Schweiz	Dubsstrasse 33; 8003 Zürich
BirdLife	BirdLife Schweiz	Wiedingstrasse 78; Postfach; 8036 Zürich
IP Latte	Branchenorganisation Milch	Weststrasse 10; Postfach 1006; 3000 Bern 6
Braunvieh CH	Braunvieh Schweiz	Chamerstrasse 56; 6300 Zug
DSM	Dachverband Schweizerischer Müller	Thunstrasse 82; Postfach 1009; 3000 Bern 6
CFIAR	Commissione federale d'igiene dell'aria	CFIAR c/o UFAM; 3003 Bern
CFNP	Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio	c/o UFAM; 3003 Bern
FRC	Fédération romande des consommateurs	Rue de Genève 17; Case postale 6151; 1002 Lausanne
FSV	Federazione svizzera dei viticoltori	Belpstrasse 26; 3007 Berna
FiBL	Istituto di ricerche per l'agricoltura biologica	Ackerstrasse 113; Postfach 219; 5070 Frick
Ökostrom	Genossenschaft Ökostrom Schweiz	Geschäftsstelle Winterthur; Technoparkstrasse 2; 8406 Winterthur
SVS	Società dei veterinari svizzeri	Brückfeldstrasse 18; 3012 Berna
Greenpeace	Greenpeace Svizzera	Badenerstrasse 171; Postfach 9320; 8036 Zurigo
Holstein	Holstein Switzerland	Route de Grangeneuve 27; 1725 Posieux
IG BU	IG Bauern Unternehmen	Dorfstrasse 19; 3088 Rüeggisberg
CISA	Comunità d'interessi per il settore agroalimentare svizzero	Christof Dietler; Geschäftsführer; Kornplatz 2; 7000 Chur
IVVS	Interprofessione della vite e del vino svizzeri	Belpstrasse 26; 3007 Bern
JULA	Commissione dei giovani contadini dell'USC	c/o Unione svizzera dei contadini Laurstrasse 10; CH 5200 Brugg
VKMB	Associazione dei piccoli contadini	Nordring 4; Postfach; 3001 Bern

CDA	Conferenza dei direttori cantonali d'agricoltura	Casa dei Cantoni, Speichergasse 6; Postfach; 3001 Bern
COSAC	Conferenza svizzera delle sezioni dell'agricoltura cantonali	Segreteria generale COSAC, Speichergasse 6, 3001 Bern
Lohnunternehmer	Lohnunternehmer Schweiz	Ausserdorfstrasse 31; 5223 Riniken
Vacca madre	Vacca madre Svizzera	Stapferstrasse 2; 5201 Brugg AG
Agenda 2030	Piattaforma Agenda 2030	
Pro Natura	Pro Natura	Casella postale; 4018 Basilea
PROLAIT	PROLAIT Fédération Laitière	Route de Lausanne 23; 1400 Yverdon-les-Bains
SAV	Società svizzera di economia alpestre	Seilerstrasse 4; Postfach 9836; 3001 Bern
PSL	Produttori svizzeri di latte	Weststrasse 10; Postfach 35; 3000 Bern 6
ASF	Associazione Svizzera Frutta	Baarerstrasse 88; 6300 Zug
Swiss-Seed	Associazione svizzera del commercio di sementi e della protezione delle novità vegetali	Postfach 344; 8401 Winterthur
DCPA	Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e della protezione dell'ambiente	Speichergasse 6; 3000 Bern 7
SVIL	Associazione svizzera industria e agricoltura	Dohlenweg 28; Postfach 6548; 8050 Zürich
Stazione ornitologica	Stazione ornitologica di Sempach	Seerose 1; 6204 Sempach
USDR	Unione svizzera contadine e donne rurali	Laurstrasse 10; Postfach 730; 5200 Brugg AG
FSPC	Federazione svizzera dei produttori di cereali	Belpstrasse 26; 3007 Bern
Swisssem	Associazione svizzera dei produttori di sementi	Route de Portalban 40; Case postale 16; 1567 Delley
FSB	Federazione svizzera dei coltivatori di barbabietole da zucchero	Belpstrasse 26; 3007 Bern
FSAC	Federazione svizzera allevatori di caprini	Schützenstrasse 10; 3052 Zollikofen
Raclette AOP	Sortenorganisation Raclette du Valais AOP	Avenue de la Gare 2; Case postale 197; 1964 Conthey
Suisseporcs	ZG, AR, AI, GR, JU; CDCA, COSAC	Allmend; Postfach; 6204 Sempach
Swiss Beef CH	Swiss Beef CH	Sekretariat Swiss Beef CH; Laurstrasse 10; 5201 Brugg AG
SCFA	Swiss Convenience Food Association	Dr. Urs Reinhard; Amministratore Effingerstrasse 6A; 3011 Bern

swiss granum	Organizzazione di categoria svizzera di cereali, sementi oleosi e piante proteiche	Belpstrasse 26; Postfach 7957; 3001 Bern
SwissOlio	Associazione dei fabbricanti svizzeri di oli commestibili, grassi commestibili e margarine	Effingerstrasse 6A; 3011 Bern
Uniterre	Uniterre	Avenue du Grammont 9; 1007 Lausanne
VKGS	Associazione svizzera dei centri collettivi di raccolta di cereali	Belpstrasse 26; 3007 Bern
USPV	Unione svizzera produttori di verdura	Belpstrasse 26; Postfach 8617; 3001 Bern
AILS	Associazione dell'industria lattiera svizzera	Thunstrasse 82; Postfach 1009; 3000 Bern 6
USPP	Unione svizzera dei produttori di patate	Belpstrasse 26; 3007 Bern
BioSuisse	Associazione delle organizzazioni svizzere per l'agricoltura biologica	Peter Merian-Strasse 34; 4052 Basel
WWF	WWF Svizzera	Hohlstrasse 110; Postfach 8010 Zürich
ZBB	Associazione dei contadini della Svizzera centrale	Landstrasse 35; Postfach 63; 6418 Rothen-thurm
Prométerre	Associazione vodese per il promozione dei mestieri legati alla terra	Avenue des Jordils 1; Case postale 1080; 1001 Lausanne
BVA	Associazione dei contadini argoviesi	Im Roos 5; 5630 Muri
BV AR	Associazione dei contadini Appenzello Esterno	Steblenstr. 9; 9104 Waldstatt
BVBB	Associazione dei contadini di entrambi i Cantoni Basilea	Hauptstrasse 1; 4450 Sissach
BV NW	Associazione dei contadini Nidvaldo	Beckenriederstrasse 34; 6374 Buochs
BEBV	Associazione dei contadini del Cantone di Berna	casella postale; Milchstrasse 9; 3072 Ostermundigen
BV SZ	Associazione dei contadini del Cantone di Svitto	Landstrasse 35; Postfach 63; 6418 Rothen-thurm
CAJB	Camera dell'agricoltura del Giura bernese	Beau-Site 9; 2732 Loveresse
AgriJura	AgriJura - Chambre d'agriculture	Rue Saint-Maurice 17; case postale 122; 2852 Courtételle
CNAV	Camera neocastellana dell'agricoltura e della viticoltura	Route de l'Aurore 4; 2053 Cernier
CVA	Chambre valaisanne d'agriculture	casella postale 96; 1964 Conthey
LBV	Associazione dei contadini lucernesi	Schellenrain 5; 6210 Sursee
economie-suisse, SOV, Hochstamm Suisse	Pro Natura Grigioni	Hartbertstrasse 11; 7000 Chur

SHBV	Associazione dei contadini sciaffusani	Blomberg 2; 8217 Wilchingen
SOBV	Solothurner Bauernverband	Obere Steingrubenstrasse 55; 4503 Solothurn
SGBV	Associazione dei contadini San Gallo	Magdenauerstrasse 2; Postfach 151; 9230 Flawil
ZBV	Associazione dei contadini zurighesi	Lagerstrasse 14; 8600 Dübendorf
DSP	Delley Samen und Pflanzen AG	Route de Portalban 40; 1567 Delley
ZUS	Zucchero Svizzero SA	Radelfingenstrasse 30; Postfach; 3270 Aarberg